

251
dal Re Vladislao una Costituzione del Regno pregiudiziale prima agli Ungheresi, nella quale veniva ordinato, che questi non giudicassero compositi fore e che dovessero affatto esser spogliati delle ville, che in virtù delli sopradetti patti Vladislaviani erano state acquistate, e possedute del Vesovo di Premisla unito, contro la qual Costituzione protestò solennemente Antonio Metropolitano col suo Clero, qual protesta (di cui si registrerà più sotto il tenore segnato N.º 1.º) fu in ordine del medesimo Re Vladislao ricevuta, e ammessa, come anche fu ammessa un'altra simile protesta che contro la medesima Costituzione fecero li Vesovi Senatori del Regno che parimente si registrerà più sotto segnata N.º 2.º.

Morò il Re Vladislao, e eletto il Re Casimiro cominciò la guerra con i Cosacchi, e poche di edew sperando di tornare all'obediencia, se fossero stati disinfatti in qualche punto della Religione, fu una Costituzione del Regno nel 1650. conceduta in pregiudizio dell'unione, gli infrascripti.

Patti Sboroviani

Che li Vesovati vacanti di Lucevia, Kelma, Vicssew e Mohilauia con le Chiese, e beni di diano all'Uniti.

Che l'Archimandrita Lidicinese, Lecinense si conferiscano a disposizione del Metropolitano Suismatico.